



Vi saremo grati se vorrete aiutarci
nella realizzazione di questo progetto
effettuando un versamento su:

Conto corrente ANPIS coordinamento Regione Emilia Romagna
c/o Emil Banca - filiale di San Giorgio di Piano:

IBAN: IT 98 M 07072 37050 009000075908

CAUSALE: contributo per "PATAS ARRIBA 2008"

PATASARRIBA

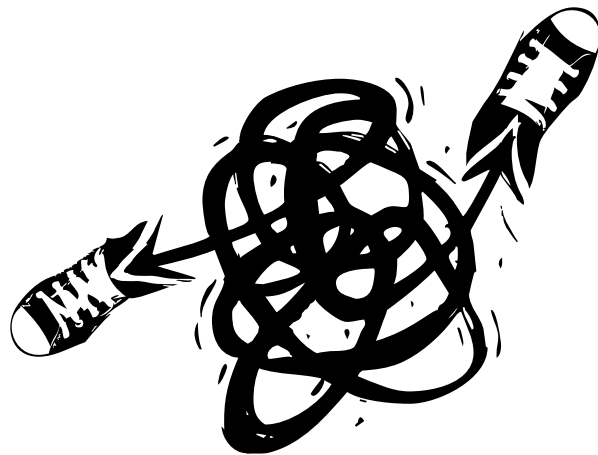
Per informazioni:
Nives Tarquinio 3384786402
Rita Lambertini 3336834242
Ennio Sergio 3383874547

r.lambertini@ausl.bologna.it
sergio.ennio@gmail.com

CON IL PATROCINIO DI



CON IL SOSTEGNO DI



PATASARRIBA

Dopo il treno per Pechino...
230 tra utenti dei servizi di salute mentale, familiari, operatori e cittadini attivi
sono pronti ad affrontare una nuova sfida.

QUESTA VOLTA LA DESTINAZIONE È L'ARGENTINA

L' **ANPIS** (Associazione Nazionale Polisportiva per l'integrazione sociale) dopo Pechino si è rimessa di nuovo in viaggio. Infatti quest'anno, insieme all'**UNASAM** (Unione Nazionale Associazioni per la Salute Mentale) e all'**ADESAM** (Asociacion Derechos Salud Mental), ha organizzato un viaggio nel continente sud americano... **Patasarriba 2008**

Patasarriba, sottosopra in italiano, termine non casuale, ma scelto e voluto **per sottolineare l'urgenza di sollecitare un necessario ribaltamento nelle politiche volte a promuovere la salute mentale in Argentina.**

Il progetto **Patasarriba 2008** prevede infatti che **dal 21 novembre al 2 dicembre** prossimi un gruppo formato da circa **230 persone provenienti da tutta Italia** e composto da utenti, familiari, operatori dei servizi socio-sanitari e cittadini attivi, partecipi ad un viaggio in Argentina allo scopo di fare riflettere e dare un contributo di testimonianza, attraverso le loro esperienze vissute, nell'ambito della difficile e dura realtà dell'assistenza psichiatrica nella provincia di Buenos Aires.



OBIETTIVI

Il progetto vuole essere **un viaggio contro lo stigma ed il pregiudizio**, vuole accendere i riflettori sul mondo della salute mentale e sottolineare, a trent'anni dal suo varo, l'attualità della legge Basaglia.

Perché l'Argentina? Perché rispetto all'assistenza alle persone che soffrono di un disagio mentale, sta vivendo un momento simile a quello vissuto in Italia tanti anni fa: per chi sta male non c'è alternativa al manicomio.

Ma soprattutto perché **in Argentina le cose stanno cambiando.**

Sta maturando un clima interessato a sviluppare programmi e politiche locali e nazionali orientate al superamento dei manicomi. L'Emilia-Romagna, con la sua storia non può mancare questo appuntamento, ha il dovere di sostenerlo. **L'Emilia-Romagna ha molto da raccontare.**

Andare in Argentina significa anche:

- Parlare dei **milioni di italiani emigrati in questo Paese** per uscire da una condizione di povertà e per dare un futuro alla propria vita e a quella dei propri familiari.
- Ricordare il contributo che gli italiani hanno dato alla costruzione del Paese e al suo sviluppo, testimoniato ancora oggi dai forti legami che gli italo-argentini mantengono con le proprie origini e le proprie tradizioni.
- Ricordarsi che **anche noi siamo stati dei migranti e che il fenomeno dell'immigrazione costituisce oggi una risorsa e un valore anche per le nostre comunità, non un pericolo.**
- Parlare di tolleranza e di una società multietnica in cui il fenomeno dell'immigrazione contribuisce ad arricchire le nostre città e non a impoverirle.
- Affermare l'idea che **i diritti di cittadinanza e le pratiche tese all'inclusione sociale sono i pilastri della salute mentale**

Questo viaggio si colloca in continuità con quello che lo scorso anno ha condotto fino a Pechino una rappresentanza imolese. Idealmente è un viaggio che tutta la nostra comunità compie contro ogni pregiudizio, è **un progetto che vuole testimoniare al mondo l'importanza che risiede in un legge di civiltà come la legge Basaglia.**

Al viaggio parteciperanno 35 emiliano-romagnoli rappresentanti di diverse realtà della nostra Regione: **Imola, San Lazzaro, Casalecchio di Reno, S. Giorgio di Piano, Bologna, Ferrara e Parma.** Territori in cui il fare assieme è pratica quotidiana nella promozione della salute mentale.

CHI SIAMO:

La particolarità di questa esperienza risiede soprattutto nella presenza tra i viaggiatori di **un folto gruppo di persone che utilizzano i Servizi di salute mentale** i quali, **insieme a familiari operatori e cittadini attivi**, parteciperanno al viaggio non come persone assistite che fanno una vacanza ma come **portatori di esperienza e conoscenza capaci di attivare scambi con esperienze che si sviluppano sul piano internazionale.**

QUESTO PROGETTO È ORGANIZZATO DA



www.anpis.it



U.N.A.S.A.M.

www.unasam.it

ADESAM
ASOCIACION
DERECHOS
SALUD MENTAL

www.adesam.org.ar



Franco Basaglia con persone ricoverate nell'ospedale psichiatrico sorvolano la città di Trieste



gruppo del viaggio "Un treno per Pechino" Libera/Mente



primi del '900 immigrati italiani a Buenos Aires



molti "desaparecidos" sono cittadini italiani - manifestazione delle Madres de Plaza de Mayo